



Città di
Frascati

palazzo Marconi

newsletter interna del Comune di Frascati

a cura dell'Ufficio Stampa e dell'URP-Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

n. 49 di lunedì 7 dicembre 2009

multa per chi fuma alla guida

chi guida non può fumare, poiché la sigaretta distrae più del cellulare.

dopo l'inghilterra anche in italia viene lanciata la proposta di vietare il fumo al volante.

a farlo è il senatore leghista stiffoni che intende presentare il divieto in un emendamento alla riforma del codice della strada.

Il testo, già all'esame lavori pubblici del senato, prevede una multa di 250 euro e un taglio di 5 punti alla patente, e una sanzione raddoppiata se a bordo ci sono minori.

anche senza il verbale la multa è valida

anche se il vigile che ha fermato l'automobilista non gli consegna subito una copia del verbale, la multa è considerata valida.

è sufficiente infatti la contestazione a voce da parte dell'agente, secondo quanto afferma la cassazione con la sentenza n. 24944 del 26/11/2009.

alla prima casa serve la residenza

non gode delle agevolazioni prima casa il contribuente che ha fatto i lavori nell'immobile, ha chiesto l'abitabilità, ma ha ottenuto la residenza solo dopo lo scadere del termine previsto dalla legge.

il chiarimento arriva dalla cassazione, che con sentenza n. 24926 del 26/11/09 ha accolto il ricorso del fisco rovesciando la decisione della ctr toscana.

la riforma brunetta disegna i nuovi contratti

i contratti pubblici rivedono le materie oggetto di trattativa, si dividono in quattro comparti (dagli attuali 12) e confermano l'impianto degli accordi integrativi.

così si possono riassumere le disposizioni inserite dalla riforma del pubblico impiego all'articolo 40 del dlgs 165/2001.

si prevede che la contrattazione collettiva potrà operare solo sulle materie riguardanti il rapporto, escludendo i temi attinenti all'organizzazione degli uffici.

controlli per gli accordi dei singoli enti

la riforma brunetta prevede che, l'analisi della compatibilità delle risorse decentrate rispetto ai bilanci degli enti viene affidata ancora una volta all'organo di revisione, che non dovrà limitarsi a una verifica della capacità degli stanziamenti, ma dovrà evidenziare anche la corretta applicazione

delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni che incidono sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

ecco gli allegati obbligatori per la contrattazione integrativa

relazione tecnico-finanziaria e relazione illustrativa costituiscono gli allegati obbligatori alla contrattazione integrativa e presupposto di tutti i controlli previsti dal dlgs 150/2009.

la riforma identifica in questi 2 documenti la migliore azione per garantire trasparenza e controllo dei fondi.

per gli enti locali la relazione tecnica non è una novità, poiché i contratti la prevedono da un decennio.

spinta alla mobilità volontaria

ecco alcune importanti innovazioni dettate dal dlgs 150/2009 riguardo l'organizzazione di organici e di uffici:

- rafforzamento del vincolo al ricorso alla mobilità volontaria anche tra i vari comparti
- maturazione di responsabilità contabile per i dirigenti che non individuano gli esuberi di personale
- possibilità di favorire i residenti nei concorsi pubblici
- divieto di conferire incarichi di gestione del personale a politici e sindacalisti.

il programma triennale per la trasparenza non vale per gli enti locali

solo le amministrazioni statali si devono dare il "programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

tale obbligo non si estende infatti alle regioni e agli enti locali, a cui si applicano solo i vincoli di carattere generale (art. 16, comma 1 del dlgs 150/2009) a garantire la massima trasparenza in materia di organizzazione, trattamento economico, gestione delle risorse umane e valutazione.

gli enti locali vanno sul web

ecco i principali dati che gli enti locali dovranno pubblicare sul loro sito istituzionale, secondo il decreto 150/2009:

- l'organizzazione interna
- gli indicatori gestionali
- l'utilizzo delle risorse per lo svolgimento delle attività di istituto
- i risultati dell'attività di valutazione sia di quella svolta dai dirigenti per il personale sia di quella svolta dagli organismi indipendenti di valutazione dei dirigenti

in rete anche i contratti e i posti vuoti in organico

la trasparenza è la chiave di volta di tutta la riforma del pubblico impiego.

una notevole attenzione, riprendendo e ampliando le prescrizioni dettate nel dl 112/2008, è dedicata alla pubblicità dei contratti decentrati integrativi.

sul sito internet, a partire dalla manovra dell'estate scorsa, si devono pubblicare i testi dei contratti decentrati integrativi e le informazioni da trasmettere alla ragioneria generale e alla corte dei conti con il conto annuale.

altra novità di rilievo è l'obbligo di rendere noti il numero e la tipologia dei posti vuoti in dotazione organica.

sono i dirigenti il motore della riforma 150/2009

negli enti locali il dlgs 150/2009 prevede per i dirigenti una serie di importanti competenze.

innanzitutto spetta loro effettuare la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti.

anche il ridisegnato procedimento disciplinare fa del dirigente il primo attore, soprattutto dove si tratti di sanzioni più leggere, per cui non si passa dall'ufficio specificamente individuato.

solo i migliori fanno carriera

stop al vecchio sistema delle progressioni.

secondo il decreto Brunetta le progressioni economiche ex orizzontali saranno attribuite ad una quota ben limitata di lavoratori.

i criteri sono le competenze professionali e i risultati di performance individuale e collettiva.

ma per le ex progressioni verticali sarà necessario ricorrere con atto motivato, alla riserva nei concorsi pubblici, senza nessuna deroga per il titolo di studio e nella misura massima del 50% dei posti di ogni singolo profilo professionale.

per i nuovi incarichi serve l'avviso pubblico

più responsabilità per i dirigenti, ma anche più tutele nel conferimento e nella revoca degli incarichi.

l'amministrazione non può più individuare i soggetti a cui affidare incarichi dirigenziali *ad personam*, ma deve verificare che la "particolare e comprovata qualificazione professionale" del futuro dirigente, non sia già presente all'interno dell'amministrazione.

licenziato chi non giustifica le assenze

dopo l'entrata in vigore del dlgs 150/2009, sono immediatamente applicabili nuove fattispecie disciplinari e tipologie sanzionatorie.

le nuove tipologie sono applicabili per i fatti avvenuti dopo l'entrata in vigore del decreto attuativo, mentre i fatti avvenuti prima seguono la disciplina del tempo in cui si sono verificati.

in caso di assenze ingiustificate superiori a tre giorni nel biennio è prevista la sanzione del licenziamento con preavviso.

l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, una volta accertato il fatto, non ha alcun potere discrezionale, e non ha alcuna facoltà della riduzione della sanzione.

ufficio procedimenti disciplinari responsabile per le sanzioni più pesanti

l'ufficio per i procedimenti disciplinari individuato nel regolamento dell'ente è competente per i fatti commessi dal dipendente senza qualifica dirigenziale, punibili con sanzioni che vanno dalla sospensione dal servizio e dalla retribuzione oltre i 10 giorni, al licenziamento senza preavviso.

in questi casi è il responsabile della struttura in cui lavora il dipendente a dover trasmettere gli atti all'ufficio entro 5 giorni dalla conoscenza dei fatti.

meritocrazia: massima flessibilità per gli enti locali

gli enti locali sono riusciti in conferenza unificata ad ottenere norme meno stringenti di quelle riservate alle amministrazioni centrali.

quasi tutte le disposizioni in materia di valutazione delle performance costituiscono infatti norme di principio a cui gli enti devono adeguare i propri ordinamenti entro il 31 dicembre 2010.

in caso di mancato rispetto di questo termine verranno applicate le norme in versione originale fino all'approvazione degli atti che recepiscono i principi citati.

massima flessibilità dunque, mentre l'unico obbligo per gli enti è la creazione di almeno tre fasce di merito, ma con autonomia sulla divisione delle risorse e degli addetti.

il vincolo del 50% ai risultati rischia di bloccare gli integrativi

come la pa centrale anche gli enti locali dovranno fare i conti con il vincolo posto sulla destinazione alla performance individuale di almeno il 50% del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.

la norma prevista dall'articolo 40, comma 3 bis, del nuovo dlgs 165/2001 è immediatamente applicabile anche a regioni, province e comuni in quanto ai sensi dell'articolo 74, comma 1, dlgs 150/2009 si tratta di materie con "potestà legislativa esclusiva esercitata dallo stato".

finanziaria 2010: subito la riduzione delle poltrone

viene anticipato in finanziaria il taglio di 50 mila poltrone tra consiglieri (comunali, provinciali e circoscrizionali) e assessori, insieme all'eliminazione degli enti inutili.

la sforbiciata scatterà già dal primo gennaio 2010 senza dover attendere il più lungo e tortuoso cammino del codice delle autonomie.

tra le novità, inserite negli emendamenti depositati dal governo in commissione bilancio della camera, torna anche la riforma del patto di stabilità che sarà calcolato su un arco temporale di tre anni e con la possibilità in caso di sfioramento, di recuperare nel triennio successivo.

doppio calendario per il codice disciplinare

doppio calendario per l'applicazione del nuovo codice disciplinare del pubblico impiego introdotto dalla riforma brunetta.

la data chiave che fa da spartiacque è il 16 novembre, giorno in cui è entrato in vigore il decreto legislativo 150/2009.

il nuovo iter disciplinare si applica agli illeciti scoperti dopo il 16 novembre; in fatto di sanzioni invece conta la data in cui l'illecito è stato commesso.

per punire i fatti che si sono verificati prima del 16 novembre si applicano quindi le vecchie sanzioni.

lo chiarisce la circolare n. 9/2009 della funzione pubblica.

“abuso di diritto” anche per l'ici

è considerato un abuso di diritto simulare con una recinzione che un terreno sia una pertinenza di un fabbricato industriale “per ottenere un risparmio fiscale”.

lo ha sancito la corte di cassazione con la sentenza n. 25127 del 30 novembre 2009 che ha accolto così il ricorso del comune di bussolengo.

performance: ecco le competenze di consiglio e giunta

le amministrazioni locali si interrogano su come dare attuazione alle disposizioni contenute negli artt. 10 e 15 del dlgs 150/2009.

il primo articolo pone l'obbligo di adottare il piano delle performance; il secondo dispone che a definirne i contenuti sia l'organo di governo.

negli enti locali gli organi di governo sono tre: sindaco, giunta e presidente del consiglio comunale. considerando che le regole generali di programmazione non sono pertinenza del vertice monocratico, si può concludere che il piano delle performance va approvato in parte dal consiglio comunale e in parte dalla giunta.

il cdm ha approvato il regolamento attuativo del decreto ronchi

riforma al traguardo per i servizi locali.

le gare di affidamento dei servizi pubblici locali ammetteranno anche la partecipazione dei soggetti pubblici.

sarà inoltre possibile non fare la gara per l'affidamento dei servizi idrici locali, ma solo se ciò non determina distorsioni della concorrenza e svantaggi per l'utenza.

e ancora, limiti a partecipare alle gare in raggruppamenti, se i soggetti hanno i requisiti singolarmente e obbligatorietà del parere antitrust sulle gestioni in house sopra i 200 mila euro e se l'affidamento riguarda più di 50 mila abitanti.

lo prevede lo schema di regolamento dei servizi pubblici locali varato giovedì 3 dicembre dal consiglio dei ministri.

lsu. stabilizzazioni ponderate

la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili è una facoltà che la legge permette al comparto pubblico.

pertanto la p.a. che intende avviare le procedure di stabilizzazione dovrà preliminarmente accertare se sussistono i presupposti stabiliti dall'art. 76 decreto legge 112/2008: ossia che l'ente abbia rispettato il patto di stabilità dell'anno precedente; che l'incidenza delle spese di personale non sia pari o superiore al 50% delle spese correnti e che l'ente agisca nei limiti dei posti disponibili in organico e previa programmazione del fabbisogno di personale.

ai raggi x la gestione delle partecipate

il 19 novembre è stata approvata in via definitiva dal consiglio dei ministri la riforma della carta delle autonomie locali.

questi i punti salienti della riforma:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile
- controllo di gestione
- controllo strategico
- controllo trimestrale degli equilibri finanziari
- controlli sulle società partecipate
- controllo sulla qualità dei servizi

arrivano i rimborsi ici per i comuni

il governo ha deciso di incrementare le risorse inizialmente messe a bilancio per rimborsare l'ici sull'abitazione principale.

gli stanziamenti iniziali pari a 2,864 miliardi per il 2008 e 2,604 miliardi per il 2009 saranno quindi integrati con ulteriori 156 milioni per il 2008 e 760 per il 2009.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.camera.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.governo.it

www.innovazionepa.it

www.ilsole24ore.com

www.ilpersonale.it

www.inps.it